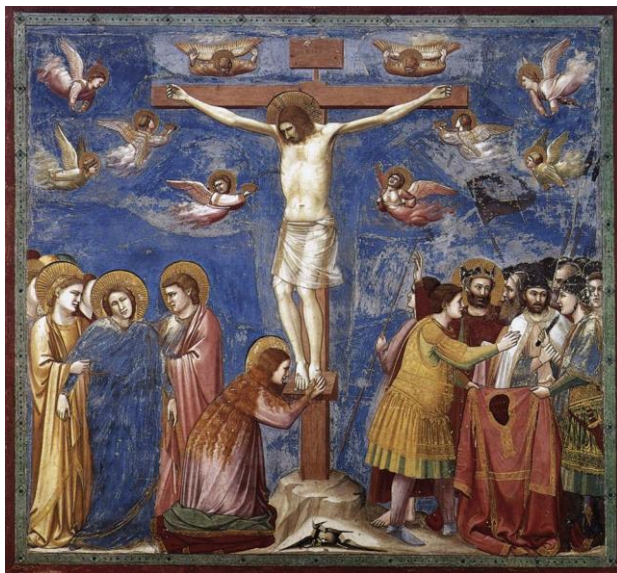


**«GIOISCA LA MADRE CHIESA,  
SPLENDENTE DELLA  
GLORIA DEL SUO  
SIGNORE»**



***Nota sulle celebrazioni  
della Settimana Santa 2022  
e suggerimenti a conclusione  
dello stato di emergenza***

# INDICAZIONI PER LA FINE DELLO STATO DI EMERGENZA

1. **Distanziamento:** *non è obbligatorio rispettare la distanza interpersonale di un metro. Si predisponga però quanto necessario e opportuno per evitare assembramenti specialmente all'ingresso, all'uscita e tra le persone che, eventualmente, seguono le celebrazioni in piedi; igienizzazione: si continui a osservare l'indicazione di igienizzare le mani all'ingresso dei luoghi di culto*<sup>1</sup>.

**Rimane, ovviamente, l'obbligo di mascherina, fino a nuova dell' autorità civile.**

2. **Distribuzione dell'Eucaristia:** *i Ministri continueranno a indossare la mascherina e a igienizzare le mani prima di distribuire l'Eucaristia **preferibilmente nella mano***<sup>2</sup>.

È quindi possibile tornare a distribuire l'Eucaristia direttamente in bocca. Si abbia però l'attenzione di sanificare le mani di tanto in tanto o quando ve ne fosse necessità.

Per quanto riguarda **il modo di comunicarsi si torni**, senza esitazioni, a distribuirla ai piedi dell'altare attuando quindi la processione dei fedeli. Nella nostra diocesi si è data più l'indicazione di continuare a pronunciare la formula

---

<sup>1</sup> CEI, Lettera circolare *Fine stato di emergenza COVID-19: suggerimenti per le celebrazioni liturgiche e Orientamenti per la Settimana Santa.*

<sup>2</sup> *Ibidem.*

sacramentale “Il Corpo di Cristo” per ogni fedele: eventuali prassi difformi, che prevedono la pronuncia di tale forma una sola volta per tutti, devono essere prontamente abbandonate-

3. **Igiene ambienti:** *si abbia cura di favorire il ricambio dell'aria sempre, specie prima e dopo le celebrazioni. Durante le stesse è necessario lasciare aperta o almeno socchiusa qualche porta e/o finestra. I luoghi sacri, comprese le sagrestie, siano igienizzati periodicamente mediante pulizia delle superfici con idonei detergenti*<sup>3</sup>.

Per quanto riguarda i confessionali, si valuti attentamente se riprenderne l'uso o se, in previsione di un afflusso numeroso di penitenti, sia da ritenere meglio continuare a confessare in spazi aperti. Nel primo caso si abbia attenzione a **sanificazione e areazione** degli stessi.

4. **Processione offertoriale e raccolta delle offerte:** è bene **reintrodurre il gesto della processione offertoriale** (avendo l'accortezza di utilizzare vasi sacri chiusi, ad es. pisside e ampolline). Le **offerte durante la Messa possono essere raccolte normalmente**. Si eviti però il passaggio del cestino di mano in mano tra i fedeli.
5. **Concelebrazioni:** si consiglia di **mantenere coperte le specie eucaristiche** oppure di avere l'attenzione di allontanarle alquanto da sé. È opportuno che, se vi sono più

---

<sup>3</sup> *Ibidem.*

sacerdoti concelebranti, essi continuino a comunicarsi **per intinzione**.

6. **Unzioni sacramentali:** le unzioni previste nei vari sacramenti possono avvenire normalmente, senza restrizioni particolari. Si avrà ancora la **prudenza di igienizzare le mani**.

### **PER I CORI PARROCCHIALI**

1. **Distanziamento:** non è più obbligatorio mantenere il distanziamento di 1m laterale e 2m tra le file. Si cerchi comunque, per quanto possibile, di non cantare troppo vicini l'uno all'altro. Anche la distanza tra il coro e il direttore può essere ridotta.
2. **Mascherina:** sussiste l'obbligo della mascherina (anche chirurgica) per il direttore, i cantori e i musicisti.
3. **Partiture e sussidi:** il loro uso continui ad essere, possibilmente, esclusivamente personale, evitando anche eventuali passaggi di mano in mano.
4. **Traccia delle presenze:** non più necessaria.
5. **Prove:** le prove possono essere effettuate in un ambiente sufficientemente grande da poter evitare assembramenti, e che può essere ben aerato e igienizzato periodicamente.
6. **Green-pass:** non è più necessario, per partecipare alle prove del coro, nessuna certificazione verde (né base, né rafforzata).



# LA SETTIMANA SANTA

Sulla scorta della recente nota della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti e degli “Orientamenti per la settimana santa 2022” proposti dalla Conferenza Episcopale Italiana, **si offrono alcune indicazioni per le nostre celebrazioni pasquali nella diocesi di Como.**

Il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza (cfr DL 24 marzo 2022, n.24), **offre la possibilità di una prudente ripresa.** In seguito allo scambio di comunicazioni tra Conferenza Episcopale Italiana e Governo Italiano con decorrenza 1° aprile 2022 **è stabilita l’abrogazione del Protocollo del 7 maggio 2020 per le celebrazioni con il popolo.**

Tuttavia, la situazione sollecita tutti a un senso di responsabilità e rispetto di attenzioni e comportamenti per limitare la diffusione del virus.

Considerata la situazione sanitaria, l’Ufficio diocesano per la Liturgia offre le seguenti indicazioni, affinché nelle celebrazioni **si mantenga una linea comune e i riti pasquali vengano celebrati nel pieno rispetto delle norme liturgiche e secondo sagge indicazioni prudenziali.**

**Innanzitutto, come richiamato dalla Conferenza Episcopale, si esortino i fedeli alla partecipazione di presenza alle celebrazioni liturgiche;** limitando la ripresa in streaming delle celebrazioni e l’uso dei social media per la

partecipazione alle stesse. Appare sufficiente la copertura mediatica che sarà garantita dai media della della CEI – Tv2000 e Circuito radiofonico InBlu – che trasmetteranno tutte le celebrazioni presiedute dal Santo Padre. **Per quanto riguarda gli anziani e gli ammalati sarà pastoralmente proficuo attuare la prassi della visita del sacerdote e dei ministri straordinari della Comunione, in prossimità della Pasqua.**

# DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE



## COMMEMORAZIONE DELL'INGRESSO DEL SIGNORE IN GERUSALEMME

La Commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme sia celebrata come previsto dal Messale Romano. Sarà quindi proficuo tornare a utilizzare la prima forma prevista dal Messale Romano, ovvero il raduno con la Processione, ad una delle Messe. Alle altre celebrazioni, come segnalato dal Messale, si potrà attuare la commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme si terrà nella **seconda forma** proposta dal Messale Romano (*Ingresso solenne*).

Per quanto riguarda la **distribuzione dei rami di ulivo o di palma** sembra saggio ripetere le indicazioni già fornite lo scorso anno. Si possono adottare differenti soluzioni. La valutazione andrà fatta, da parte dei parroci e dei loro collaboratori, tenendo



presente le concrete situazioni delle diverse chiese della parrocchia o comunità pastorale dove si svolgono i riti.

Una **prima soluzione** è quella di invitare i fedeli a portare da casa i rami di ulivo (laddove presenti) o di altri alberi. Ove ciò non sia possibile, l'eventuale **distribuzione** dei rami dovrà essere gestita **con estrema cura** per evitare assembramenti. A tal fine si potranno incaricare alcuni volontari, che previamente abbiano sanificato le mani, e indossino guanti e mascherina, di distribuire ai fedeli, **all'esterno della chiesa**, i rami di ulivo. È opportuno prevedere che i rami vengano distribuiti da più postazioni. Altri volontari provvederanno a fare in modo che le persone in attesa rimangano tra loro a debita distanza. I fedeli, poi, prenderanno posto e parteciperanno al rito tenendo in mano il proprio ramo.

Oppure, **in alternativa**, i rami potranno essere **distribuiti prima della messa** da alcuni volontari che passino tra le panche.

Come criterio generale, quindi, **si eviti di fare in modo che i fedeli si assemino** vicino a tavoli o ceste e prendano autonomamente le palme o gli ulivi, toccando più ramoscelli o buste.

# GIOVEDÌ SANTO

## MESSA DEL CRISMA

La celebrazione della Messa Crismale avverrà, come di consueto, in Duomo, al mattino del Giovedì Santo, alle ore 10.00.

**Tutti i presbiteri e i diaconi della diocesi potranno intervenire alla celebrazione. Sarà anche possibile la presenza dei fedeli laici: come negli ultimi anni della pandemia saranno fornite indicazioni per la partecipazione, nei prossimi giorni.**

La **distribuzione degli oli sacri** avverrà per tutti, dopo la Messa crismale. **Non saranno però riempiti i singoli contenitori portati dalle parrocchie ma saranno consegnati ad ogni parroco o vicario i santi oli già confezionati.** Sarà così possibile accoglierli nella Messa nella Cena del Signore, in ogni comunità.

## MESSA VESPERTINA NELLA CENA DEL SIGNORE

### NUMERO DELLE CELEBRAZIONI

Secondo le indicazioni del Messale Romano (cfr. **n. 1, p.137**) la Messa *in Cena Domini* va celebrata «con la piena partecipazione dell'intera comunità locale» (*Messale Romano, n. 1, p. 137*). La deroga al principio dell'unicità della Messa *in Cena Domini* è legata a casi rari di vera necessità. E' quindi da correggere la prassi di moltiplicare, nella stessa parrocchia, le celebrazioni.

## *LAVANDA DEI PIEDI*

Per quanto riguarda il gesto della lavanda dei piedi le indicazioni della Conferenza episcopale così si esprimono: il Giovedì Santo, nella Messa vespertina della “Cena del Signore”, per il rito della lavanda dei piedi ci si attenga a quanto prescritto ai nn. 10-11 del Messale Romano (p.138). Qualora si scelga di svolgere il rito della lavanda dei piedi si consiglia di sanificare le mani ogni volta e indossare la mascherina. Appare invece superflua l’indicazione di versare ogni volta l’acqua, senza immergere i piedi nel catino.

**Inoltre la situazione che stiamo vivendo può essere l’occasione per una proficua riflessione pastorale su questo rito così significativo.** Si richiama, in modo particolare, quanto indicato da Papa Francesco nella Sua Lettera al Prefetto della Congregazione per il Culto Divino del 20 Dicembre 2014 dove, oltre a modificare la rubrica del Messale romano che limitava ai soli uomini la possibilità di ricevere questo rito, offre anche il richiamo al significato del gesto compiuto da Cristo Signore.

La “lavanda dei piedi” **sia segno del servizio pastorale e della attenzione agli ultimi** e non appaia come lo spazio per un momento emozionante.

In modo particolare: il numero di 12 persone appare il numero massimo ma non è obbligatoria. Perché, ad esempio, non compiere il gesto verso poche e significative persone adulte, segno della Chiesa che si mette “in stato di servizio”?

## *REPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO*

Detta l'orazione dopo la comunione, **il Santissimo Sacramento viene solennemente portato in processione fino alla cappella della reposizione.** Durante la processione si avrà l'accortezza di non favorire assembramenti.

# VENERDÌ SANTO

## CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Il **Venerdì Santo**, la Celebrazione della Passione si svolge in **tutte le sue parti**.

### *PREGHIERA UNIVERSALE*

Il Venerdì Santo, riprendendo l'indicazione del Messale Romano ("In caso di grave necessità pubblica, l'Ordinario del luogo può permettere o stabilire che si aggiunga una speciale intenzione", n. 12), **i Vescovi italiani dispongono che si introduca nella preghiera universale un'intenzione "per quanti soffrono a causa della guerra". Il testo dell'intenzione sarà reperibile sul sito diocesano.**

### *ADORAZIONE DELLA SANTA CROCE*

- *Ostensione della Santa Croce*

L'ostensione della Croce può essere compiuta secondo **una delle due forme** suggerite dal Messale Romano (**nn. 15-16, pp. 157**):

1. la prima prevede **l'ingresso in presbiterio della Croce velata e lo scoprimento delle parti della Croce al canto dell'acclamazione *Ecce lignum***, terminata la quale tutti si inginocchiano alcuni istanti per l'adorazione;

2. la seconda prevede la **processione con la Croce non velata e le tre soste**, durante le quali al canto dell'acclamazione *Ecce lignum* tutti si inginocchiano alcuni istanti per l'adorazione.

- *Adorazione della Santa Croce*

1. L'atto di adorazione alla Santa Croce potrà avvenire, come lo scorso anno, con la **processione dei ministri e dell'assemblea fino alla Croce** (invitando a non assembrarsi) **e la riverenza davanti a essa** (genuflessione o inchino), ma **senza il bacio**, che sarà riservato al solo presidente della celebrazione (cfr. *Messale Romano*, n. 18, p. 157).

Il Crocifisso **potrà essere lasciato in chiesa per l'adorazione** garantendo che i fedeli non si avvicinino eccessivamente. Nei momenti di maggior affluenza dei fedeli sarà opportuna la presenza di volontari.

## **PROCESSIONI E VIA CRUCIS**

**La Conferenza episcopale italiana ribadisce la possibilità di svolgere processioni e rito della della Via Crucis.**

Come avvenuto in questi anni si avrà l'attenzione di dialogare con l'autorità civile sia compiendo tutti i (consueti) passi normativi sia attuando le strategie più proficue per evitare assembramenti.

# VEGLIA PASQUALE

## *NUMERO DELLE CELEBRAZIONI*

La celebrazione della Veglia avvenga nella sua interezza.

## *LUCERNARIO*

**La benedizione del fuoco e la preparazione del cero vengono compiute come descritto dal Messale Romano.**

Per quanto riguarda la processione con il cero pasquale acceso, si faccia attenzione a non favorire assembramenti. Alla seconda sosta si procede all'accensione delle candele dei fedeli, ma evitando contatti troppo ravvicinati tra le persone.

**Prima dell'inizio della celebrazione alcuni incaricati, dopo aver sanificato le mani, provvederanno a distribuire ai fedeli la candela e l'eventuale sussidio per il canto;**

## *LITURGIA BATTESIMALE*

Per quanto riguarda la celebrazione del Battesimo, **si procede con l'attenzione di sanificare le mani. Così anche per le unzioni si procede sanificando le mani ma procedendo nel modo consueto (senza ovatta o bastoncino).**

## *ALTRE INDICAZIONI*

Sia sapientemente valorizzata la possibilità di celebrare con la comunità o con un gruppo di fedeli o anche singolarmente, durante la Settimana Santa, le parti principali della Liturgia delle Ore. Inoltre, si abbia l'attenzione di far conoscere per tempo gli orari di disponibilità per le confessioni dei fedeli. Sia per la

liturgia delle Ore che per le confessioni saranno predisposti, da parte dell'Ufficio, dei sussidi celebrativi scaricabili dal sito.

**A conclusione della Veglia pasquale e delle messe del giorno di Pasqua si potranno invitare i fedeli a portare a casa l'acqua benedetta.** Si potrà provvedere o invitando i fedeli a portare da casa un recipiente decoroso ed ermetico, oppure fornendo piccoli contenitori adatti.

Nel tempo di Pasqua, tenuto anche conto dell' indicazione della Conferenza Episcopale che chiede di tenere ancora vuote le acquasantiere, **non manchi, ogni Domenica, il rito di aspersione con l'acqua benedetta, a memoria del Battesimo**, come già suggerito da anni nella nostra Diocesi.



